

LA POLITICA DELLO STATO ITALIANO DI FRONTE ALLA CHIESA DISCUSSA ALLA CAMERA

In cinque anni 14 miliardi per le chiese e appena due per scuole e ospedali comunali

La documentata denuncia del compagno Caprara - La scandalosa tolleranza per il malgoverno di Lauro e le discriminazioni verso i Comuni di sinistra - Replica di Gullo alle gravi affermazioni di Tambroni su S. Donaci

Alla Camera dei deputati, la ripresa del dibattito sul bilancio del ministero degli Interni ha risentito, ieri, della inconcepibile impostazione data dall'on. Tambroni alla politica del suo dicastero: una politica che non si discosta minimamente da quella dei precedenti governi e che si riconferma come una politica diretta alla difesa esclusiva d'ogni genere d'autorità da parte della polizia e delle cosiddette autorità tutrici. Su questo punto, in particolare, si è soffermato il compagno Gullo, il quale ha preso la parola subito dopo il monarca CUTTITA, che si era occupato della scarsa assistenza e degli intralci trapposti al rilascio del porto d'armi.

GULLO giudica sorprendente il discorso pronunciato dall'on. Tambroni sui fatti di Puglia perché in esso si ritrovano tutte le tristi argomentazioni dei suoi predecessori dai tempi dell'Unità d'Italia in poi. Ciò che più grava, però, è che le stesse argomentazioni siano state fatte proprio da deputati dc, quali hanno cercato di placare la loro coscienza vincendosi dietro la giustificazione dei rebbiti dei provocatori. Chiunque conosce l'evoluzione delle popolazioni meridionali sa che queste giustificazioni sono inostanzabili, giacché oggi non si vedono più le tragedie di cinquant'anni fa proprio grazie all'opera capillare delle organizzazioni sindacali che attuando una radicale trasformazione negli uomini, fanno nascere in essi un'esperienza civile. Meglio avrebbe fatto, invece, il ministro a non anticipare giudizi sul comportamento della polizia a San Donaci, anche per non influenzare direttamente quello che sarà il verdetto della magistratura.

Entrando nel dettaglio del bilancio, Gullo protesta per l'aumento di 21 a 715 milioni del fondo per i premi alla polizia (sostanziale aumento con l'inizio della campagna elettorale), che dovrebbe svolgersi all'interno della «società di polizia», pena lo scioglimento del comitato); e resiste infine all'ampia documentazione di intervento e illegalità compiute dalla Prefettura in danno delle amministrazioni comunali di sinistra, a dispetto delle norme costituzionali ancora non attuate o subotate (come la legge Martuscelli) dalla maggioranza.

Il dc TOZZI-CONDIVI lamenta l'esiguità dei fondi per scopi assistenziali, la soppressione del capitolo delle spese per i servizi e la speditività delle norme costituzionali ancora non attuate o subotate (come la legge Martuscelli) dalla maggioranza.

La seduta pomeridiana si apre con l'approvazione da parte dell'assemblea della dimissione dell'on. Giolitti dall'ufficio di presidenza e con la commemorazione dell'ex deputato Lettino. Dedicato l'assente Di Bella (pn), prende quindi la parola il compagno PIERACCINI (psi), il quale tocca i punti principali del bilancio degli Interni, chiedendo al ministro un preciso impegno per l'attuazione dell'ordinamento regionale entro questa legislatura.

Il repubblicano LA Malfa, in un intervento benotto quanto tortuoso, ha trattato dei rapporti fra Stato e Chiesa e fra DC e altri partiti. Ricordati i limiti dei trattati lateranensi, l'oratore dubita tuttavia che la Chiesa li abbia rispettati, interferendo clamorosamente nelle questioni politiche per contrastare i partiti, non soltanto quelli marxisti. Tambroni è stato pertanto invitato a fornire assicurazioni formali circa la diversità dei cantiere, subisce-

I LAVORI DEL CONGRESSO GIURIDICO

Come lo Stato calpesta i diritti del cittadino

Gravi episodi citati dall'insigne giurista professor Lessona - Una iniziativa della Provincia di Bologna

(Dalla nostra redazione)

BOLGNA, 25 — Il Congresso giuridico-forense ha registrato il suo punto culminante con la chiusura del dibattito sul terzo tema: «Garantite del cittadino nei confronti della pubblica Amministrazione».

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione attuale, tutti questi sono stati i primi punti della relazione illustrante le giustezze attraverso irrefutabili esemplificazioni. Valga per tutti un caso singolare, a conferma di quanto è stato detto dal relatore professore Lessona: «Gli avvocati bolognesi si propone di convocare, sullo stesso argomento, un convegno di studiosi al cittadino vittima di una illegalità; un caso tipico che riguarda alcuni ferrovieri di Bologna, i quali si sono visti caricare dall'impiego in base ad un articolo del regolamento operai che riguarda la lettura di un articolo del Codice penale dichiarato abrogato dalla stessa Suprema Corte di Cassazione: ebbero questi lavoratori ingiustamente colpiti sono stati informati della misura adottata ai loro danni a mezzo di un decreto ministeriale, stampato, e non si è potuto fare nulla per farlo annullare. Il decreto ministeriale neppure di fronte all'attenzione del direttore del cantiere, e il prefetto, un convegno di studi esteso pure agli amministratori locali.

SIGFRIDO COPPOLA

che tanto più la giustizia amministrativa potrà funzionare meno da parte della pubblica amministrazione, si tenterà di evadere la legge.

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione attuale, tutti questi sono stati i primi punti della relazione illustrante le giustezze attraverso irrefutabili esemplificazioni. Valga per tutti un caso singolare, a conferma di quanto è stato detto dal relatore professore Lessona: «Gli avvocati bolognesi si propone di convocare, sullo stesso argomento, un convegno di studiosi al cittadino vittima di una illegalità; un caso tipico che riguarda alcuni ferrovieri di Bologna, i quali si sono visti caricare dall'impiego in base ad un articolo del regolamento operai che riguarda la lettura di un articolo del Codice penale dichiarato abrogato dalla stessa Suprema Corte di Cassazione: ebbero questi lavoratori ingiustamente colpiti sono stati informati della misura adottata ai loro danni a mezzo di un decreto ministeriale, stampato, e non si è potuto fare nulla per farlo annullare. Il decreto ministeriale neppure di fronte all'attenzione del direttore del cantiere, e il prefetto, un convegno di studi esteso pure agli amministratori locali.

La discussione generale è chiusa dal socialista TOL-

che tanto più la giustizia amministrativa potrà funzionare meno da parte della pubblica amministrazione, si tenterà di evadere la legge.

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione attuale, tutti questi sono stati i primi punti della relazione illustrante le giustezze attraverso irrefutabili esemplificazioni. Valga per tutti un caso singolare, a conferma di quanto è stato detto dal relatore professore Lessona: «Gli avvocati bolognesi si propone di convocare, sullo stesso argomento, un convegno di studiosi al cittadino vittima di una illegalità; un caso tipico che riguarda alcuni ferrovieri di Bologna, i quali si sono visti caricare dall'impiego in base ad un articolo del regolamento operai che riguarda la lettura di un articolo del Codice penale dichiarato abrogato dalla stessa Suprema Corte di Cassazione: ebbero questi lavoratori ingiustamente colpiti sono stati informati della misura adottata ai loro danni a mezzo di un decreto ministeriale, stampato, e non si è potuto fare nulla per farlo annullare. Il decreto ministeriale neppure di fronte all'attenzione del direttore del cantiere, e il prefetto, un convegno di studi esteso pure agli amministratori locali.

SIGFRIDO COPPOLA

che tanto più la giustizia amministrativa potrà funzionare meno da parte della pubblica amministrazione, si tenterà di evadere la legge.

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione attuale, tutti questi sono stati i primi punti della relazione illustrante le giustezze attraverso irrefutabili esemplificazioni. Valga per tutti un caso singolare, a conferma di quanto è stato detto dal relatore professore Lessona: «Gli avvocati bolognesi si propone di convocare, sullo stesso argomento, un convegno di studiosi al cittadino vittima di una illegalità; un caso tipico che riguarda alcuni ferrovieri di Bologna, i quali si sono visti caricare dall'impiego in base ad un articolo del regolamento operai che riguarda la lettura di un articolo del Codice penale dichiarato abrogato dalla stessa Suprema Corte di Cassazione: ebbero questi lavoratori ingiustamente colpiti sono stati informati della misura adottata ai loro danni a mezzo di un decreto ministeriale, stampato, e non si è potuto fare nulla per farlo annullare. Il decreto ministeriale neppure di fronte all'attenzione del direttore del cantiere, e il prefetto, un convegno di studi esteso pure agli amministratori locali.

SIGFRIDO COPPOLA

che tanto più la giustizia amministrativa potrà funzionare meno da parte della pubblica amministrazione, si tenterà di evadere la legge.

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione attuale, tutti questi sono stati i primi punti della relazione illustrante le giustezze attraverso irrefutabili esemplificazioni. Valga per tutti un caso singolare, a conferma di quanto è stato detto dal relatore professore Lessona: «Gli avvocati bolognesi si propone di convocare, sullo stesso argomento, un convegno di studiosi al cittadino vittima di una illegalità; un caso tipico che riguarda alcuni ferrovieri di Bologna, i quali si sono visti caricare dall'impiego in base ad un articolo del regolamento operai che riguarda la lettura di un articolo del Codice penale dichiarato abrogato dalla stessa Suprema Corte di Cassazione: ebbero questi lavoratori ingiustamente colpiti sono stati informati della misura adottata ai loro danni a mezzo di un decreto ministeriale, stampato, e non si è potuto fare nulla per farlo annullare. Il decreto ministeriale neppure di fronte all'attenzione del direttore del cantiere, e il prefetto, un convegno di studi esteso pure agli amministratori locali.

SIGFRIDO COPPOLA

che tanto più la giustizia amministrativa potrà funzionare meno da parte della pubblica amministrazione, si tenterà di evadere la legge.

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione attuale, tutti questi sono stati i primi punti della relazione illustrante le giustezze attraverso irrefutabili esemplificazioni. Valga per tutti un caso singolare, a conferma di quanto è stato detto dal relatore professore Lessona: «Gli avvocati bolognesi si propone di convocare, sullo stesso argomento, un convegno di studiosi al cittadino vittima di una illegalità; un caso tipico che riguarda alcuni ferrovieri di Bologna, i quali si sono visti caricare dall'impiego in base ad un articolo del regolamento operai che riguarda la lettura di un articolo del Codice penale dichiarato abrogato dalla stessa Suprema Corte di Cassazione: ebbero questi lavoratori ingiustamente colpiti sono stati informati della misura adottata ai loro danni a mezzo di un decreto ministeriale, stampato, e non si è potuto fare nulla per farlo annullare. Il decreto ministeriale neppure di fronte all'attenzione del direttore del cantiere, e il prefetto, un convegno di studi esteso pure agli amministratori locali.

SIGFRIDO COPPOLA

che tanto più la giustizia amministrativa potrà funzionare meno da parte della pubblica amministrazione, si tenterà di evadere la legge.

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione attuale, tutti questi sono stati i primi punti della relazione illustrante le giustezze attraverso irrefutabili esemplificazioni. Valga per tutti un caso singolare, a conferma di quanto è stato detto dal relatore professore Lessona: «Gli avvocati bolognesi si propone di convocare, sullo stesso argomento, un convegno di studiosi al cittadino vittima di una illegalità; un caso tipico che riguarda alcuni ferrovieri di Bologna, i quali si sono visti caricare dall'impiego in base ad un articolo del regolamento operai che riguarda la lettura di un articolo del Codice penale dichiarato abrogato dalla stessa Suprema Corte di Cassazione: ebbero questi lavoratori ingiustamente colpiti sono stati informati della misura adottata ai loro danni a mezzo di un decreto ministeriale, stampato, e non si è potuto fare nulla per farlo annullare. Il decreto ministeriale neppure di fronte all'attenzione del direttore del cantiere, e il prefetto, un convegno di studi esteso pure agli amministratori locali.

SIGFRIDO COPPOLA

che tanto più la giustizia amministrativa potrà funzionare meno da parte della pubblica amministrazione, si tenterà di evadere la legge.

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione attuale, tutti questi sono stati i primi punti della relazione illustrante le giustezze attraverso irrefutabili esemplificazioni. Valga per tutti un caso singolare, a conferma di quanto è stato detto dal relatore professore Lessona: «Gli avvocati bolognesi si propone di convocare, sullo stesso argomento, un convegno di studiosi al cittadino vittima di una illegalità; un caso tipico che riguarda alcuni ferrovieri di Bologna, i quali si sono visti caricare dall'impiego in base ad un articolo del regolamento operai che riguarda la lettura di un articolo del Codice penale dichiarato abrogato dalla stessa Suprema Corte di Cassazione: ebbero questi lavoratori ingiustamente colpiti sono stati informati della misura adottata ai loro danni a mezzo di un decreto ministeriale, stampato, e non si è potuto fare nulla per farlo annullare. Il decreto ministeriale neppure di fronte all'attenzione del direttore del cantiere, e il prefetto, un convegno di studi esteso pure agli amministratori locali.

SIGFRIDO COPPOLA

che tanto più la giustizia amministrativa potrà funzionare meno da parte della pubblica amministrazione, si tenterà di evadere la legge.

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione attuale, tutti questi sono stati i primi punti della relazione illustrante le giustezze attraverso irrefutabili esemplificazioni. Valga per tutti un caso singolare, a conferma di quanto è stato detto dal relatore professore Lessona: «Gli avvocati bolognesi si propone di convocare, sullo stesso argomento, un convegno di studiosi al cittadino vittima di una illegalità; un caso tipico che riguarda alcuni ferrovieri di Bologna, i quali si sono visti caricare dall'impiego in base ad un articolo del regolamento operai che riguarda la lettura di un articolo del Codice penale dichiarato abrogato dalla stessa Suprema Corte di Cassazione: ebbero questi lavoratori ingiustamente colpiti sono stati informati della misura adottata ai loro danni a mezzo di un decreto ministeriale, stampato, e non si è potuto fare nulla per farlo annullare. Il decreto ministeriale neppure di fronte all'attenzione del direttore del cantiere, e il prefetto, un convegno di studi esteso pure agli amministratori locali.

SIGFRIDO COPPOLA

che tanto più la giustizia amministrativa potrà funzionare meno da parte della pubblica amministrazione, si tenterà di evadere la legge.

Hanno preso la parola il prof. Iaccarino, che ha condannato le molte laenetele che venivano durante i lavori del congresso, ed il prof. Guicciardi.

L'avv. Roberto Vighi, presidente della Provincia di Bologna, ha fatto pervenire alla presidenza una comunicazione in cui è detto che — facendo tesoro dei lavori congressuali ed aspettando i prossimi tre relatori — di coloro che più si sono interessati al problema delle «Garantite del cittadino».

Altri episodi imponenti sono stati imponenti ad una commissione critica della situazione

Il rapporto del compagno Longo al Comitato Centrale

(Continuazione dalla 1. pagina)

so — inizia Longo — indicò la necessità di rendere più precisa e più profonda la conoscenza reciproca tra i vari partiti comunisti ed operai, mediante visite e discussioni, per studiare e scambiare esperienze. Per questo abbiamo fatto della situazione e poi farla conosciere, il nostro partito ha organizzato una serie di contatti e di visite con gli altri partiti fratelli. Abbiamo cioè dato pratica attuazione a quel sistema di rapporti bilaterali che fu raccomandato dallo stesso VIII Congresso.

Quest'anno abbiamo inviato delegazioni ai Congressi dei partiti comunisti d'Austria, Finlandia, Bulgaria, Germania occidentale; abbiamo avuto incontri personali di nostri dirigenti con dirigenti dei partiti comunisti e operai d'Ungheria, Polonia, Jugoslavia, Bulgaria, Romania; abbiamo ricevuto in Italia delegazioni dei partiti fratelli della Jugoslavia, Austria, Svizzera, Lussemburgo; abbiamo inviato delegazioni presso i partiti della Jugoslavia, Cecoslovacchia, Germania orientale e ultimamente una larga commissione di studiosi nell'Unione Sovietica; con il partito comunista francese, lo scambio di contatti personali e di informazioni è quasi continuo; e inoltre anche quest'anno come ogni anno la generosità di nostri fratelli ha permesso a oltre un centinaio di nostri compagni di passare le proprie vacanze nei paesi sovietici.

A ogni incontro ci siamo storziati di conoscere meglio i problemi, le esperienze, le difficoltà altri e di far conoscere meglio i problemi, le esperienze, le difficoltà nostre. E' stato sempre uno scambio cordiale e franco di dati e di opinioni. Non si è mai mancato di esprimere, con il riconoscimento e l'ammirazione per tutto quanto è stato fatto dai partiti fratelli, anche i dubbi, le preoccupazioni, le riserve — quando vi erano — per qualche aspetto particolare delle loro attività. Incontrati quindi, e scambi di pareri, in pura cortesia, ma dibattiti tra comunisti, per sommarsi alle reciproche esperienze e le reciproche opinioni — anche se critiche — nel reciproco rispetto e nella reciproca stima. Per quanto ci riguarda, abbiamo sempre tenuto a non assumere la parte di chi osserva e giudica e pretende di decidere anche su cose che non conosce e che non gli competono. I nostri rapporti con gli altri partiti operai non possono essere che quelli di chi partecipa alla stessa lotta e tende alle stesse mete, ciascuno per la propria parte e con la propria responsabilità.

Tra tutti gli incontri avuti, particolare importanza ha assunto la visita della nostra delegazione presso il C.C. e le organizzazioni di Stato e di partito dell'Unione Sovietica. Abbiamo potuto avere ripetuti colloqui con i compagni che sono alla testa del partito e alla direzione della vita sovietica: Nikita Krusciov, primo segretario del CC del PCUS; Suslov, Kuusinen, Mikoyan, Furtsjeva, Koslov, membri del presidium del C.C.; Possepolov, membro candidato del presidium e segretario del C.C.; Ponomariov, membro del C.C.; Abbiamo avuto numerosi colloqui coi compagni dirigenti le principali sezioni di lavoro del C.C. del PCUS, nonché con compagni dirigenti dei C.C. dei partiti comunisti di diverse Repubbliche sovietiche, di comitati regionali, cittadini e di distretto. Abbiamo avuto incontri e colloqui con esponenti del comitato per il piano statale, del comitato per la tecnica, del ministero della Agricoltura, dei Sovjet supremi e dei governi di diverse Repubbliche sovietiche, di comitati regionali, cittadini e di distretto. Abbiamo avuto incontri e colloqui con esponenti del comitato per il piano statale, del comitato per la tecnica, del ministero della

lavoratori dei paesi capitalisti verso i paesi e i lavoratori socialisti, si è cercato di intascare la fiducia dei lavoratori in se stessi e nelle loro organizzazioni politiche sindacali; e si è arrivati perfino a fare scandalo per l'accostamento del nostro partito ai partiti operai che sono già arrivati al potere e che costruiscono il socialismo nel proprio paese. Non si può negare che la farsennata campagna dei nostri avversari abbia lasciato perplesso e incerto qualche onesto lavoratore, qualche democratico sincero. Ma tanta è la distanza tra le calunie, le menzogne dei nemici del socialismo e la realtà sovietica, che se questo è potuto accadere la spiegazione non si può trovare che nella convinzione che della realtà sovietica e sovietista ancora si ha tra le grandi masse. E questa è responsabilità nostra.

Dobbiamo innanzitutto rilevare che la nostra delegazione in URSS ha potuto assolvere al suo mandato di studio e di documentazione, grazie alla cortesia dei compagni sovietici i quali hanno risposto con pazienza e franchezza a tutte le nostre inquisitive domande relative ad ogni questione dibattuta oggi nel movimento operaio. La nostra delegazione ha raccolto così una mese ricca e preziosa di dati, di informazioni, di spiegazioni che verrà pubblicata quanto prima.

E' un dato incontestabile che la Rivoluzione di ottobre ha aperto a tutta la strada verso il socialismo e che le vittorie dell'Unione Sovietica hanno permesso di bandire il fascismo dal mondo e hanno chiuso la possibilità della formazione di nuovi Stati liberi in Europa e in Asia. E' un fatto che i nuovi paesi posti sulla via del socialismo hanno ricevuto dall'URSS ogni sorta di aiuti i quali hanno permesso loro di superare le difficoltà iniziate nella costruzione socialista; per cui, come ebbe a dire il compagno Togliatti all'VIII Congresso, «il posto che l'Unione Sovietica, il partito che la dirige occupano nel mondo socialista, di cui sono l'asse e la forza spinea, è una realtà determinata storicamente e che non si può distruggere». Questa realtà non potranno offuscare le calunie dei denigratori del socialismo tanto più che costoro affermano che non sono sarebbe riuscita a fare il socialismo sovietico stato fatto invece dal regime borghese, dai grandi monopoli e nel nostro paese, dai governi democristiani.

Raffronto tra l'URSS e la situazione italiana

Longo inizia il raffronto partendo dalle più gravi piaghe che pesano sulla nostra popolazione: la disoccupazione, la depressione meridionale, la miseria di intere regioni. In tutti i paesi socialisti, invece, anche in quelli partiti dai livelli più bassi, i posti di lavoro industriale sono stati moltiplicati due, tre, quattro e anche cinque volte. Praticamente non c'è disoccupazione e ogni comitato della famiglia lavora e contribuisce ad arricchire il bilancio familiare. In Unione Sovietica, per i ritmi di sviluppo di tutte le attività produttive sono tali che i costi di produzione pro capite in confronto alle fabbriche capitalistiche, ma indica che la cura che nelle fabbriche sovietiche viene data alle attività culturali, all'assistenza sanitaria, alla protezione sociale, la sotto-occupazione nelle campagne, mentre la rottura delle piccole condizioni contadine e delle economie montane, e oggi l'introduzione delle macchine agricole, cacciano dalla terra lavoratori i quali non sono più dove occuparsi. In URSS, la creazione di una grande industria socialista ha mutato i contadini di macchine di ogni sorta: ma la mano d'opera liberata ha trovato occupazione nelle nuove industrie. Negli ultimi tre anni poi, il governo sovietico ha messo a coltiva 35 milioni di ettari di terreni vergini, quasi il doppio della superficie agricola italiana. Per questa colossale impresa sono state necessarie immense mobilitazioni di mezzi di macchine, di uomini, è stato necessario superare difficoltà di ogni genere con il lavoro pieno di abnegazione e di centinaia di migliaia di pionieri.

Da molto, nell'Unione Sovietica, non ha più senso parlare di zone arretrate. Quelle che sotto lo zarismo erano tra le zone più depresse, sono ora le Repubbliche più in pieno sviluppo. Longo documenta qui, sulla base dei dati raccolti direttamente sui luoghi dalla delegazione, gli straordinari risultati raggiunti, spesso partendo da zero, nello sviluppo economico, industriale, agricolo, culturale della Siberia, dei Kasakstan, dell'Arzabaijan.

Vi è stato, negli anni tra il '50 e il '53 del distretto residenziale, in alto, verso la ricerca tecnica e della negligenza verso i progressi realizzati all'estero. Oggi viceversa sono largamente studiate e, quando conveniente, utilizzate le esperienze straniere; oggi si vuole percorrere la via del progresso tecnico più rapidamente degli Stati Uniti.

Ma l'Unione Sovietica deve contare solo su se stessa e deve aiutare i paesi socialisti ad andare avanti.

Per misurare il grado di civiltà di un popolo, indica-

eloquente è quello della diffusione della istruzione elementare e della cultura scientifica. Da noi, purtroppo, i dati ufficiali documentano la persistenza e l'estensione dell'analfabetismo in molte nostre regioni. Tra i popoli sovietici non vi è più nemmeno l'ombra dell'analfabetismo. L'istruzione è assicurata a tutti gratuitamente fino al 14mo anno di età nelle campagne e fino al 17mo anno nelle città. Tutti i giovani che hanno la necessaria disposizione possono frequentare corsi superiori nelle università e negli istituti specializzati. Gli studenti non pagano uno stipendio durante gli anni di studio. I tecnici e i laureati si trovano in mutuo, mentre in tutti i campi gli scienziati e i tecnici sovietici sono riusciti a utilizzare la larga scienza e francheggiare a tutti le nostre inquisitive relative ad ogni questione dibattuta oggi nel movimento operaio. La nostra delegazione ha raccolto così una mese ricca e preziosa di dati, di informazioni, di spiegazioni che verrà pubblicata quanto prima.

E' un dato incontestabile che la Rivoluzione di ottobre ha aperto a tutta la strada verso il socialismo e che le vittorie dell'Unione Sovietica hanno permesso di bandire il fascismo dal mondo e hanno chiuso la possibilità della formazione di nuovi Stati liberi in Europa e in Asia. E' un fatto che i nuovi paesi posti sulla via del socialismo hanno ricevuto dall'URSS ogni sorta di aiuti i quali hanno permesso loro di superare le difficoltà iniziate nella costruzione socialista; per cui, come ebbe a dire il compagno Togliatti all'VIII Congresso, «il posto che l'Unione Sovietica, il partito che la dirige occupano nel mondo socialista, di cui sono l'asse e la forza spinea, è una realtà determinata storicamente e che non si può distruggere».

Longo affronta ora la questione dei salari e delle condizioni di vita dei lavoratori.

Il salario industriale è costituito in URSS dalla paga base più un insieme di premi. Il salario a tempo pieno è di 1000 rubli. Nell'Urss il salario è inferiore al guadagno degli operai industriali. Per alcune branche di produzione la via economica più vantaggiosa e con richiedeva grandi investimenti. Ogni affronta ora la questione dei salari e delle condizioni di vita dei lavoratori.

Il salario dei dipendenti dei sovieti è fissato a seconda delle zone: la media mensile è di 900-950 rubli, ma si può arrivare fino a 1.000-1.200 rubli. Dal 1953 il salario è legato al reddito col metodo ad incentivo. Il salario di un direttore di sovieto può arrivare anche a 4.000 rubli mensili.

Quanto ai colletivi, in quanto che la delegazione ha visitato ad Alma Ata, una famiglia con tre persone occupate guadagna 19.000 rubli all'anno più 15 quintali di grano, senza contare gli introiti derivanti dall'orto e dal bestiame personale e dai premi di varia tipi. Il pagamento del salario dei colletivisti viene fatto in base alle giornate di lavoro e le giornate di lavoro sono calcolate in base alle operazioni culturali, alla loro maggiore minoranza pesante e alla loro maggiore importanza, per preparare i salari al livello più alto. Tutto ciò richiede un aumento del 20% del fondo globale dei salari: ma evidentemente non si tratta solo di trovare i denari per questo, ma bisogna anche aumentare la produzione dei beni di consumo per venire incontro alle crescenti disponibilità.

Ecco qualche esempio concreto sul livello delle pague, dettato dallo scontrato della delegazione.

All'officina metallurgica di Leningrado il 10% degli operai guadagna

dai 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il 24% da 1.000 a 1.200, il 26% da 1.200 a 1.500, il 30% da 1.500 a 2.000 rubli. La guadagna di un'ora è di 5 mila rubli. Nella fabbrica «Dinmotrof» di Stalino, dopo la introduzione della giornata lavorativa di 6 ore, la media dei salari è aumentata da 1.200 rubli mensili a 1.400 e a 1.500 rubli. I tecnici guadagnano meno, come stipendio fisso da 840 a 1.000 rubli, gli ingegneri da 850 a 1.200, i capireparti da 1.800 a 2.200; ma tutti ricevono premi che possono anche raddoppiare il guadagno fisso. Il direttore riceve un stipendio fisso di 3.000 rubli più circa 2.000 rubli di premi. All'Ural-Masé il 15% degli operai guadagna da 400 a 600 rubli, il 23% da 800 a 1.000 rubli, il

